**Carità e Missione**

**1.** *Il Capitolo generale ha proposto la creazione di una scuola del Rogate per la formazione alla carità e alla missione (cfr. documento capitolare n. 195). Nella vostra Circoscrizione, come prevedete o immaginate questa scuola in termini concreti? Pensate che sarebbe da realizzarsi in presenza oppure on-line?*

In alcune Circoscrizioni e si è cominciato a discutere della scuola del Rogate. Nella provincia San Matteo c’è già un l’istituto di Pastorale Vocazionale con mandato di offrire agli studenti religiosi maschi e femmine un approfondimento sul Rogate, la scuola del Rogate si può collegare a quest’ultima; con la competenza dei confratelli che daranno la propria disponibilità si potrà portare avanti questa iniziativa. Nella Provincia di San Luca, visti i limiti e le sfide imposte dalla pandemia, si sta portando avanti l'esperienza della formazione online attraverso la FIAR - per gli educatori delle unità educative e di assistenza sociale di Brasile, Argentina e Paraguay, condividendo temi e consulenti in più lingue (portoghese e spagnolo) su vari argomenti del processo di insegnamento-apprendimento, carisma e spiritualità, salute emotiva, disturbi dell'apprendimento, relazioni, ecc. Si tratta di un'esperienza di successo che ha dato continuità all'indomani della pandemia. Questa forma di formazione potrebbe essere presa in considerazione in tutti i settori come quello socio-educativo, dei laici e delle parrocchie. Nelle circoscrizioni Italiane, indiana e africana tutta la formazione sul Rogate e sulla missione è legata esclusivamente alla formazione iniziale dando il giusto risalto anche ad esperienze pratiche svolte soprattutto nel settore educativo.

**PROPOSTA:** si può prendere in considerazione la proposta di P. Gaetano Lorusso che prevede un percorso universitario presso l’università Urbaniana in Roma al fine di avere uno sguardo più ampio, valorizzando maggiormente l’internazionalità, con la possibilità di un riconoscimento accademico anche di un diploma che possa incentivare la frequenza alle lezioni. Si lasci anche la possibilità ad ogni Circoscrizione di poter organizzare in proprio corsi atti alla formazione del personale religioso e pronti anche a partire in missione.

**2.** *Come pensate di collaborare con le altre Circoscrizioni nell'apostolato educativo?*

Fondamentalmente le Circoscrizioni con presenza maggiore di Confratelli sono aperte allo scambio del personale religioso ed eventualmente anche del personale laico al fine di allargare lo sguardo su realtà nuove anche nella gestione delle opere stesse. La provincia San Luca presenta al suo interno EDUCAR - l'Equipe degli Educatori Rogazionisti - è un organo consultivo la cui missione è quella di assistere il Governo Provinciale nel settore socio-educativo. I suoi principi sono quelli di ricercare costantemente la formazione degli educatori della Rete, al fine di rafforzare l'identità rogazionista e diffondere il carisma del Rogate in tutte le unità socio-educative. Nella Provincia San Matteo si è realizzato un manuale/“direttorio” delle scuole rogazioniste al fine di avere un’identità chiara e unica del progetto educativo.

**PROPOSTA:** *1)* condivisione e scambio intercircoscrizionale dei progetti realizzati nelle rispettive Circoscrizioni in relazione alle iniziative socio-educative, sia in termini di formazione che di vita del carisma, della vita e dell'opera di Sant'Annibale. *2)* uniformare i website così come è avvenuto nella provincia di San Luca, in modo che chi attraverso internet e i social media si imbatte nell’ambito delle scuole rogazioniste, abbia contezza delle realtà educative dei rogazionisti nel mondo. Lo stesso criterio può essere usato anche per presentare le realtà sociali ed educative della congregazione nelle sue circoscrizioni. *3)* redigere un manuale/direttorio delle scuole e delle opere educative che possa essere unico nei suoi principi di metodo e di vita e degli obbiettivi da raggiungere. Rivisitando l’idea del *“vademecum”* già presente nella congregazione negli anni 60.

**3.** *Per rafforzare l'identità rogazionista nel nostro apostolato educativo, potete suggerire alcuni temi guida di interesse per i giovani da affrontare nei prossimi anni?*

Nella chiesa di oggi che ci chiama ad un cammino sinodale, si avverte nelle rispettive circoscrizioni la necessità di un cammino unico che comprenda l’apostolato educativo e la pastorale giovanile. Le varie conferenze episcopali ci invitano ad un tema condiviso che deve partire dall’emergenza educativa più volte sottolineata in quest’ultimo decennio.

**PROPOSTA:** Molti sono i temi su cui riflettere e che ci accomunano; tra tutti sembra emergere maggiormente quello legato al nostro specifico che inserito nel cammino sinodale potremmo riassumere in questo modo: **il Rogate mi appassiona!** Perché il Rogate?Perché è l’espressione di una chiesa che pregando per i buoni operai si deve sentire buon operaio appassionato della messe e nellamesse. Seguendo quest’ottica di base si lascia al consigliere generale e ai suoi collaboratori in sintonia con il cammino e i documenti della chiesa di trovare un tema *“ad hoc”* e di valutare l’opportunità di organizzare un meeting della gioventù rogazionista che sulla falsariga della GMG raduni i giovani delle nostre circoscrizioni in vista anche del centenario dalla morte di Sant’Annibale.

**4.** *Nella vostra Circoscrizione è stata organizzata una conferenza sulla pedagogia di Sant'Annibale come seguito di quella organizzata dal Governo Generale nel 2014? Se no, pensate che sarebbe utile organizzarne una? Avete in programma di farlo?*

In alcune Circoscrizioni già da tempo si organizzano convegni e simposi che contemplano di fondo il tema della pedagogia rogazionista. Nella Provincia San Luca, per esempio, si tiene un Simposio degli educatori per trasmettere alle unità educative e di assistenza sociale, la proposta e i risultati del Congresso sulla Pedagogia di Sant'Annibale e le nuove sfide educative. Si sono realizzati numerosi incontri formativi per la formazione permanente, riflettendo su una rinnovata identità basata sul Padre fondatore, sul carisma e sulla storia rogazionista. Anche le circoscrizioni italiane e di san Matteo hanno realizzato annualmente almeno un convegno o incontri formativi sulla pedagogia di sant’Annibale e sulle sfide educative. Dalla pandemia nella provincia italiana non è stato più realizzato questo convegno. Nelle circoscrizioni di San Giuseppe e San Tommaso ancora non è stato organizzato un convegno specifico sulla pedagogia di Sant’Annibale ma si sono svolti incontri formativi su varie tematiche rogazioniste e in India ci si è soffermati sulla tematica dell’ἔνωσις *(enōsis)*;

**PROPOSTA:** Si invitano le circoscrizioni che ancora non hanno organizzato un simposio su questo tema a farsi aiutare dalle altre circoscrizioni o dal governo generale, al fine di realizzare un incontro-studio aperto a tutti gli operatori delle realtà educative locali, basato sulla pedagogia rogazionista che abbia uno sguardo sul carisma e che riveli quello sguardo di compassione, e gli atteggiamenti amorevoli del nostro fondatore che noi figli e figlie abbiamo ereditato. Si riprenda nelle circoscrizioni che non hanno più solto il convegno, la buona prassi di organizzare tale simposio per una maggiore formazione degli operatori e dei laici impegnati nel settore educativo; ciò può servire anche per la diffusione del carisma nella chiesa! La dove è possible si auspichi una collaborazione con le Consorelle nell’organizzazione di questi incontri.

**5.** A *che livello la Circoscrizione collabora con i laici nell'apostolato socio-educativo? Condividete i punti di forza e le preoccupazioni che avete riscontrato.*

La missione è pensata, condivisa e vissuta con i laici nei vari settori e, nello specifico del settore socio-educativo, con varie iniziative di formazione, pianificazione, monitoraggio, valutazione e ridimensionamento in base alle sfide presentate o ai progressi fatti. È da sottolineare l’importanza di collaborare con i laici anche perché portando la loro esperienza educativa si va nella complementarietà ad ampliare il sostegno pedagogico-educativo, nonché spirituale apportato dai padri. Sottolineiamo i punti di forza della collaborazione con i laici:

- Sono più impegnati in questo campo e la maggior parte di loro sono persone professionalmente qualificate, il che garantisce la professionalità del nostro apostolato;

- Hanno un'esperienza maggiore nella conoscenza reale della società e le sue richieste, il che ci aiuta a soddisfare la qualità del servizio richiesto.

- Sono più aperti e disposti a collaborare con noi nel nostro apostolato socio-educativo.

Non mancano però le preoccupazioni: 1) Man mano che cresciamo nel nostro servizio, è obbligatorio mantenere lo standard dell'istituto educativo-sociale e aggiornare tempestivamente le strutture nonché qualificare i laici di volta in volta con corsi necessari su nuove metodologie, naturalmente ciò richiede anche un impegno economico maggiore; 2) Rispetto alle scuole private, il personale delle scuole pubbliche riceve sempre uno stipendio più elevato. Pertanto, il nostro personale tende sempre a ricercare questa possibilità e stabilità economica, questo è causa di discontinuità nel seguire meglio gli studenti e/o i minori a noi affidati.

**PROPOSTA:** ogni circoscrizione continui con la propria esperienza e in collaborazione con i professionisti qualificati, a vagliare le soluzioni migliori che salvaguardino i nostri assistiti e le nostre opere secondo quanto appreso alla scuola di Sant’Annibale. Si valuti con il Consigliere Generale di settore, l’opportunità di organizzare un convegno che coinvolga educatori e docenti delle nostre strutture, da svolgersi a livello internazionale o solo di circoscrizione.

**6.** *Nella vostra Circoscrizione, il processo formativo prevede che i confratelli acquisiscano le qualifiche e la professionalità necessarie per operare nel settore socio-educativo secondo le esigenze dell'ambiente e dei tempi?*

Nelle nostre Circoscrizioni, i confratelli sono motivati a studiare e ad acquisire qualifiche in settori specifici in base alle loro competenze e capacità personali e alla necessità di qualificarsi per adempiere alla missione, ai valori istituzionali, al carisma e alle sempre maggiori esigenze in termini di conoscenze, leggi locali e nazionali; i rapidi cambiamenti in una società sempre più esigente e competitiva, ci incoraggia alla formazione in corsi post-laurea e specializzazioni in ambito gestionale, educativo e di assistenza sociale. Nelle Province italiane man mano si è persa questa sensibilità a causa del numero esiguo dei religiosi formandi e si è lasciato solo ai confratelli impegnati nei vari settori l’iniziativa di seguire una formazione specifica per essere sempre più aggiornati.

**PROPOSTA:** Si invitano i governi locali a puntare sempre di più sulla formazione specifica dei propri religiosi nei vari settori in cui operiamo, per garantire un livello qualificato delle stesse opere, anche a costo di “sacrificare” il confratello sottraendolo dalla vita attiva. Si individuino i luoghi idonei dove svolgere la formazione anche fuori dalla circoscrizione di appartenenza.

**7.** *Vogliamo dare nuovo impulso all'Ufficio centrale della missione. Avete qualche proposta concreta affinché tutte le Circoscrizioni possano beneficiare del vostro servizio, in collaborazione con gli Uffici Missionari Circoscrizionali o con altre iniziative simili?*

La collaborazione con l’Ufficio Missionario centrale è importante e risulta essere buona anche in quelle circoscrizioni dove non è presente un ufficio missionario locale. Nella maggior parte la collaborazione è principalmente basata sulla Giornata Missionaria Rogazionista, le adozioni a distanza dei bambini, adozioni a distanza dei confratelli studenti e i micro progetti.

**PROPOSTA:** si cerchi di realizzare delle campagne missionarie sulla scia di quella brasiliana #souamigo[[1]](#footnote-1) da attuarsi nelle altre circoscrizioni; Si auspica una maggiore collaborazione con l’ufficio missionario locale per la realizzazione di micro progetti; anche la programmazione generale sia condivisa con gli uffici locali; si realizzi come in passato un “vertice missionario” contemplando in quell’occasione anche la formazione degli stessi missionari. Per questo summit si valuti se prendere in considerazione l’anno 2025, anno in cui si celebrerà il 75° anniversario dei primi missionari rogazionisti.

8. *A livello dei due Governi generali, stiamo pensando di organizzare due Giornate Missionarie Rogazioniste (RGM) con le nostre sorelle Figlie del Divino Zelo. Come si realizzerà nella vostra Circoscrizione?*

Nel cammino sinodale della chiesa riteniamo opportuno organizzare la giornata missionaria congiunta con le Figlie del Divino Zelo nel 2026 e nel 2028. In generale nelle Circoscrizioni la collaborazione con le FDZ è abbastanza buona sotto vari aspetti sia nelle opere educative che in quelle spirituali e celebrative.

**PROPOSTA:** si continui e si incrementi quanto più possibile la collaborazione con le nostre consorelle al fine di trasmettere alla chiesa universale un messaggio unico del nostro carisma di preghiera e di attività sociali ed educative.

1. È un programma mensile per donare risorse finanziarie alle attività svolte dall'Istituto Rogazionista Sant'Annibale. Ogni individuo o azienda può donare importi a partire da 30,00 R$. Viene creato un modulo di registrazione con i dati del donatore, che sceglie il metodo di pagamento: bollettino bancario, addebito in conto, carta di credito, bonifico bancario (si possono studiare anche altre opzioni). [↑](#footnote-ref-1)